

IL DATO

Furto dei veicoli a noleggio I numeri sono in aumento

Auto e furgoni a noleggio, una vera passione per i ladri. È quanto emerge da una analisi condotta da Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio. Nell'ultimo anno, sono stati rubati 1800 veicoli - ma 890 recuperati. Quasi cinque furti al giorno. Un dato in controtendenza rispetto al più generale fenomeno

Grid of 12 small news snippets from 'LEGGO' magazine, including headlines like 'Tre sit-in ed una manifestazione', 'Dal Piano Sanpietro alla cura delle periferie', and 'StradeNuove, cura capillare per vie e piazze'.

Peso:3%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

# dei furti di auto in graduale calo. Il 90 per cento degli episodi si concentra in cinque regioni, compreso il Lazio



LEGGO
2020
LEGGO

### T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

**Valle di Valle Aurelia**  
Settimana della mobilità, la parte 2: 15 settembre

**Tre sit-in ed una manifestazione**  
Possibili ripercussioni sulla viabilità

**Più spazio ai pedoni e corsie preferenziali**  
A largo brindisi

**Centro di biohousing in Italia**  
A sostegno uno studio dell'Observatorio Nazionale sulla Sharing Mobility

**Trasporto pubblico, ecco il decreto che autorizza alla spesa**  
Da Milano: "Nella prossima legge di bilancio"

**Sulla Tangenziale Est**  
Due cantieri in rettifica

**Furto di veicoli a noleggio**  
L'esperto svela le strategie

### T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

**Valle di Valle Aurelia**  
Settimana della mobilità, la parte 2: 15 settembre

**Tre sit-in ed una manifestazione**  
Possibili ripercussioni sulla viabilità

**Più spazio ai pedoni e corsie preferenziali**  
A largo brindisi

**Centro di biohousing in Italia**  
A sostegno uno studio dell'Observatorio Nazionale sulla Sharing Mobility

**Trasporto pubblico, ecco il decreto che autorizza alla spesa**  
Da Milano: "Nella prossima legge di bilancio"

**Sulla Tangenziale Est**  
Due cantieri in rettifica

**Furto di veicoli a noleggio**  
L'esperto svela le strategie

### T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

**Valle di Valle Aurelia**  
Settimana della mobilità, la parte 2: 15 settembre

**Tre sit-in ed una manifestazione**  
Possibili ripercussioni sulla viabilità

**Più spazio ai pedoni e corsie preferenziali**  
A largo brindisi

**Centro di biohousing in Italia**  
A sostegno uno studio dell'Observatorio Nazionale sulla Sharing Mobility

**Trasporto pubblico, ecco il decreto che autorizza alla spesa**  
Da Milano: "Nella prossima legge di bilancio"

**Sulla Tangenziale Est**  
Due cantieri in rettifica

**Furto di veicoli a noleggio**  
L'esperto svela le strategie

Peso:3%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

## **Furti d'auto, nel mirino quelle del noleggio a breve termine**

Ladri sempre più specializzati, danno di 12 milioni di euro

**REDAZIONE ANSA ROMA**

08 SETTEMBRE 2020 10:56



Furti d'auto: nel mirino finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. I dati evidenziano che negli anni le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente

interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Auto: Aniasa, noleggio sempre più a ruba danni per settore superiori ai 12 mln

martedì 8 Settembre 2020



Roma, 7 set. (**Labitalia**) – “Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da Aniasa, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui

contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano – evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa – il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine".

"Numeri significativi – sottolinea – cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

**AUTO: ANIASA, IN 2019 NUOVO RECORD FURTI VEICOLI A NOLEGGIO A BREVE TERMINE**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 08 set - Nel 2019 si e' registrato un nuovo record di furti per le auto a noleggio a breve termine. Secondo i dati forniti da Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), lo scorso anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto al 2018. Per l'associazione si tratta di un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro (+22% rispetto ai 10,2 milioni del 2018). Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Migliorano, tuttavia, i recuperi: nel 2019 sono stati recuperati dai furti 890 mezzi, contro i 790 dell'anno precedente (+12,5%). Il tasso di recupero per le auto a noleggio a breve termine e' quasi del 50%, contro il 36% della media nazionale. Questo, secondo Aniasa, e' merito delle societa' del settore che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. 'I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni piu' colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine", evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa

Si tratta, continua, di "numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unita' le vetture rubate ogni anno alle societa' di mobilita' pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 08-09-20 10:45:16 (0155) 5 NNNN



## **Auto, Aniasa: In aumento i furti di auto a noleggio, danni per 12,5 mln**

**(LaPresse)** - “Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine”. Nel 2019 "sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente". Lo afferma l’Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici), sottolineando come il trend, "preoccupante" e "in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese", abbia prodotto un "gravi danni ai bilanci", quantificati in 12,5 milioni di euro (+22% sul 2018), "e all’operatività delle società di autonoleggio". Il 90% degli episodi si concentra in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Ci sono, comunque, anche buone notizie: l’associazione confindustriale sottolinea, infatti, i tassi di recupero che, contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. "Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero". "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia il direttore generale dell’Aniasa, Giuseppe Benincasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”

## **AUTO: ANIASA, IN 2019 NUOVO RECORD FURTI VEICOLI A NOLEGGIO A BREVE TERMINE**

Nel 2019 si è registrato un nuovo record di furti per le auto a noleggio a breve termine. Secondo i dati forniti da Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), lo scorso anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto al 2018. Per l'associazione si tratta di un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro (+22% rispetto ai 10,2 milioni del 2018). Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Migliorano, tuttavia, i recuperi: nel 2019 sono stati recuperati dai furti 890 mezzi, contro i 790 dell'anno precedente (+12,5%). Il tasso di recupero per le auto a noleggio a breve termine è quasi del 50%, contro il 36% della media nazionale. Questo, secondo Aniasa, è merito delle società del settore che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. 'I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine', evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa

Si tratta, continua, di "numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati'.

## Noleggio a breve termine: record di furti auto e danno di 12 ml

*Sono oltre 1.800 in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro*

08 settembre 2020



**ROMA** - Un triste primato per il noleggio a breve termine: furti d'auto: sono oltre 1.800 in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. I dati evidenziano che negli anni le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli

investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6 mila unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

## Noleggio a breve termine, sempre più rubate vetture e furgoni: 12 milioni di euro di danni



Sono ben 1.800, cui vanno sommati i furti di mezzi a lungo termine e in car sharing, per un totale di oltre 6.000 veicoli all'anno. "Una piaga che rischia di mettere in ginocchio la sopravvivenza degli operatori meno strutturati", fanno sapere dall'Associazione di categoria Aniasa

di F. Q. | 8 SETTEMBRE 2020

Le auto a noleggio vanno a ruba. Nel vero senso della parola, visto che nell'ultimo anno ben **1.800 vetture e furgoni** (soprattutto con contratti a **breve termine**) sono stati oggetto delle poco piacevoli "attenzioni" dei ladri nel nostro Paese. A renderlo noto è l'**Aniasa**, la costola di Confindustria che si occupa di servizi di mobilità.

A detenere il triste primato delle **regioni** più colpite dai furti (ben cinque al giorno), ci sono Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Il fenomeno è in crescita, **+11 per cento** rispetto all'anno passato, e la conseguenza per il settore sono danni stimati in ben **12,5 milioni** di euro.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano", evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale di ANIASA, "il negativo **primato** europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La **crisi** economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente **flotta** delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a **lungo termine** e del **car sharing** e che portano a un totale di oltre **6.000 unità** le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno", spiega Benincasa, "che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la **sopravvivenza** di alcuni operatori meno strutturati".

Ma che fine fanno i veicoli rubati? Trattandosi di mezzi praticamente nuovi, le **destinazioni** possibili sono soprattutto due: il mercato nero dei pezzi di **ricambio**, sia

italiano che europeo, oppure l'**esportazione** verso i paesi dell'Est. La buona notizia invece è che, nonostante i **ladri** siano sempre più abili e specializzati, il tasso di **recupero** del maltolto è superiore a quello del mercato nazionale: mentre quest'ultimo si ferma al 36%, nel caso dei veicoli a noleggio a breve termine ne viene ritrovato uno su due.

## **Furti auto, nel mirino dei ladri quelle del noleggio a breve termine: +11%. Rubate 5 al giorno, danno da 12 ml per il settore**

ROMA - Nel mirino dei ladri d'auto finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

**I dati evidenziano che negli anni** le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

«**I nostri ultimi dati confermano** e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati».

# QUATTORUOTE

## NOLEGGIO

### Furti d'auto Il rent-a-car nel mirino dei ladri



Alberto Vita

Publicato il 08/09/2020



Le auto a **noleggio a breve termine** sono sempre più nel mirino dei ladri: lo dicono gli ultimi dati forniti da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Nel 2019 sono stati sottratti 1.800 veicoli: cinque al giorno. Il comparto ha dunque registrato un record di **furti** (+11% sull'anno precedente), che ha causato un danno per gli operatori di oltre 12,5 milioni di euro (+22%). Le regioni più colpite dal fenomeno, nelle quali si concentra il 90% delle ruberie, sono cinque: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. La buona notizia, se così si può dire, riguarda la percentuale dei veicoli recuperati (890 in tutto, +12,5% sul 2018) grazie ai nuovi apparati tecnologici di cui sono dotate le vetture a noleggio.

**Nel mirino le auto nuove.** Questi numeri, come sottolinea l'**Aniasa**, sono in controtendenza rispetto al trend delle auto dei privati: le organizzazioni criminali, infatti, nel tempo si sono focalizzate sui modelli più redditizi e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Le auto a noleggio, le più recenti sul mercato, grazie alle dotazioni tecnologiche a bordo, vengono recuperate nel 50% dei casi, contro il 36% delle vetture meno recenti. "Questi dati - ha sottolineato il direttore generale di Aniasa, **Giuseppe Benincasa** - testimoniano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. Con un forte focus sulle auto a noleggio e in sharing, che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate in questi settori, mettendo a rischio la sopravvivenza degli operatori meno strutturati".

# l'Automobile

## Noleggino, un 2019 nero per i furti.

REDAZIONE • 08/09/2020



Non si placano i furti di auto in noleggio a breve termine, anzi. Secondo i dati forniti da **Aniasa**, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, nel 2019 sono stati rubati 1.800 veicoli, per una media di quasi 5 vetture al giorno (**+11% rispetto al 2018**) e un danno per le aziende pari a 12,5 milioni di euro (+22%).

Tra le regioni più colpite, **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia** che rappresentano circa il 90% del totale.

Tassi di recupero in crescita

Buone notizie per i **tassi di recupero che continuano a crescere**: nel 2019 è stata raggiunta la soglia del 50% sul totale dei furti. Merito dei dispositivi telematici installati a bordo delle flotte che sono in grado di rilevare la posizione del veicolo e di guidare le forze dell'Ordine al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle **nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto**. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6mila unità le vetture rubate ogni anno. Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica **mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori** meno strutturati”.

## Furti d'auto, c'è un nuovo "caso": diminuiscono per i privati ma aumentano per i noleggi

martedì, 8 settembre 2020



C'è un nuovo fenomeno che sta

avvenendo nel mondo delle auto e che riguarda i loro furti: mentre il numero complessivo delle auto rubate è in calo, aumenta invece, dell'11 per cento, quello delle vetture a noleggio a breve termine. Un fenomeno preoccupante, che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro l'anno e che si concentra in cinque regioni, Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia, dove avviene addirittura il 90 per cento dei furti, messo sotto i riflettori dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che evidenzia come la "piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio", avvenga in un contesto in cui i furti in generale "evidenziano un trend in decisa controtendenza, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa". Le ragioni di questo fenomeno? Sicuramente l'"età delle vetture", visto che quelle a noleggio sono quasi sempre più "giovani" di quelle acquistate, ma anche il fatto che, non essendo la "propria" auto, i clienti che le hanno noleggiate si preoccupano meno di lasciarle in aree custodite o comunque più sicure di altre. Uno scenario preoccupante in cui però c'è anche una notizia positiva che riguarda le percentuali di recupero che, per le auto a noleggio, superano quelle delle auto di proprietà dei privati, con un 50 per cento contro un 36 per cento. E questo grazie agli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato le proprie flotte di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il primato negativo a livello europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto, con la crisi economica degli ultimi anni che ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine", ha commentato Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa. "Numeri significativi, cui si aggiungono quelli

del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

pubblicato il 08 / 09 / 2020

## Noleggio: 90% dei furti auto in 5 regioni



scritto da **Redazione**

I furti auto non riguardano solo i mezzi privati, ma anche quelli a noleggio.

*“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state **1.800 le vetture e i furgoni** sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 regioni: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.*

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti auto; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend dei furti auto in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato

nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale** di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

## Le auto a noleggio sempre più a ruba: per il settore danni per oltre 12 milioni

Solo nel 2019 sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente.



**Carlo Saccomando** 8 Settembre 2020

Non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto in noleggio a breve termine**. È quanto emerge dall'analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

Secondo i dati raccolti da ANIASA solo **nel 2019 sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente**. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

**Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni:** Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.



**Veicoli rubati nel 2019: 200 in più rispetto al 2018**

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.



**Giuseppe Benincasa, direttore generale ANIASA: “Italia tra i paesi al mondo col maggior numero di furti d’auto a noleggio”**

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa**, Direttore Generale di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine.”*

*“Numeri significativi, – prosegue Benincasa – cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

**Carlo Saccomando**

## Furti auto, ai ladri piacciono quelle a noleggio: +11% nel 2019

08 Settembre 2020



**Le auto a noleggio** vanno sempre più a ruba. Secondo l'**analisi annuale su trend e furti elaborata da ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno. Si tratta di **un dato in crescita dell'11%** rispetto all'anno precedente. Un aumento che desta preoccupazione, in controtendenza rispetto al progressivo calo di furti di autovetture in Italia. Per gli operatori del noleggio **un danno di 12,5 milioni di euro**.

Il fenomeno, però, è ben localizzato. L'analisi evidenzia che il 90% dei furti sono **concentrati nelle regioni Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Le organizzazioni criminali negli ultimi anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione ci sono a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.



Fortunatamente sta dando risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, **grazie alla dotazione di dispositivi elettronici**, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati. Infatti, i tassi di recupero continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto il valore record del 50%. **Giuseppe Benincasa**, Direttore Generale di ANIASA, commenta in questo modo i risultati del report:

*I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse*

*verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati.*

## Furti auto: quello del noleggio breve termine il più gettonato

8 Settembre 2020



**Le auto a noleggio vanno sempre più a ruba, danni per il settore superiori ai 12 mln di €**

**Furti auto** -“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di **auto in noleggio a breve termine**. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

**Furti auto – noleggio breve termine**

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA**, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

Redazione Fleetime

8 SETTEMBRE 2020

## NOLEGGIO A BREVE TERMINE

### Furti auto: i veicoli a noleggio vanno sempre più a ruba

di [Marco Castelli](#)

*Le ultime rilevazioni di Aniasa testimoniano che i furti delle auto del noleggio a breve termine sono in crescita. Grazie ai dispositivi telematici, però, aumenta anche il tasso di recupero, che arriva a sfiorare il 50% sul totale dei veicoli rubati.*

La piaga dei **furti di auto** continua a colpire il **noleggio a breve termine**: 1.800 vetture e furgoni rubati, con una media di quasi 5 al giorno e una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. I dati emergono dall'analisi annuale di **Aniasa** sul trend dei furti (dati aggiornati al **2019**).



Da notare che il 90% degli episodi criminali si concentra in cinque regioni: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Allo stesso tempo, funziona la controffensiva messa in campo dalle **società di noleggio** che, grazie alla tecnologia, riescono a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Var%</b>
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

#### FURTI AUTO: UNA PIAGA PER IL RENT A CAR

I dati di **Aniasa** sul **Rent a Car** confermano che i furti auto in questo settore sono purtroppo in controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale: *le organizzazioni criminali, negli anni, hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi europei*. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione ci sono quelle a **noleggio**, che sono fresche e perfettamente mantenute.

Per fortuna una buona notizia arriva dai **tassi di recupero** che, anche qui diversamente dal mercato generale (*dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato*), continuano a crescere e lo scorso anno hanno addirittura sfiorato il 50%. Merito degli **investimenti delle società di Rent a Car** che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci **dispositivi telematici** in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel recupero dell'auto rubata.

## **IL COMMENTO DI ANIASA**

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”* commenta **Giuseppe Benincasa**, direttore generale di Aniasa.

## Auto a noleggio, record di furti

08 Set 2020



Il business dei furti di auto a noleggio non conosce crisi.

Nell'ultimo anno sono state 1.800, quasi 5 al giorno, le vetture sottratte, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua, tuttavia, a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Questi sono i trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: Quella dei furti è una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati tendenza opposta a quella che si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

## LE AUTO PER IL NOLEGGIO A BEVE VANNO A RUBA: FURTI SALITI DELL'11% IN UN ANNO

[Mattia Eccheli](#) / [8 Settembre 2020](#) / [1k](#)



Le società di noleggio a breve termine vorrebbero poter dire che le auto “vanno a ruba” in senso metaforico, mentre nel 2019 i **furti di auto** di questo genere sono stati **5 al giorno. Vale a dire 1.800 in un anno**. L’associazione di riferimento all’interno di Confindustria, l’ANIASA, ha contabilizzato **danni per il settore superiori ai 12 milioni di euro**. In una nota parla di situazioni allarmanti in alcune regioni. Ossia in **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**.

UN SOLO DATO POSITIVO: I RECUPERI SONO ATTORNO AL 50%

Il fenomeno dei furti di auto destinate al dente a car è aumentato dell’11% lo scorso anno. “Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine”, lamenta l’ANIASA. Che parla di un “trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro paese”. **Nelle cinque regioni citate si concentra il 90% delle sparizioni**. Il solo dato almeno relativamente buono è quello legato ai ritrovamenti. “Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla **dotazione di dispositivi hi-tech**, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”,

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

informa una nota.

---

## VANNO A RUBA ANCHE LE AUTO DEL CAR SHARING E DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Si tratta di un **dato decisamente migliore a quello della media nazionale, che è del 36%**. I veicoli del rent a car vanno a ruba anche perché sono “nuove e non sono sempre custodite dalla clientela in modo adeguato”. Le società di noleggio hanno contabilizzato circa 6.000 furti lo scorso anno. Perché a quanto pare vanno a ruba anche le vetture del noleggio a lungo termine e del car sharing. “Un fenomeno conclude l’ANIASA – che **in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati**”.



## Furti di auto in noleggio a breve termine: 1.800 in un anno

Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia

di [Walter Gobbi](#) 08/09/2020, 14:29



Furti di auto in noleggio a breve termine: danni per il settore superiori ai 12 milioni di euro. Ecco perché le tariffe sono care, e le penali per il furto schizzano alle stelle. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Lo dice l'Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

### Furti di auto in noleggio a breve termine: in controtendenza

I dati del noleggio evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale in generale. Le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa.

Comunque, sue due auto, una viene recuperata grazie alla tecnologia satellitare. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

### Totale dei topi d'auto nel noleggio

I furti dell'affitto breve si sommano quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing: portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). A pagare è il cittadino onesto: prezzi del noleggio più costosi, specie nelle aree del Sud dove i topi d'auto sguazzano maggiormente.

# Osservatore Meneghino

## I ladri colpiscono di più le auto a noleggio

DI [OSSERVATORE CAPITOLINO](#) · PUBBLICATO 8 SETTEMBRE 2020 · AGGIORNATO 8 SETTEMBRE 2020

I ladri colpiscono di più le auto a noleggio. A rilevarlo l'[associazione Aniasa](#): "Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati". Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da [ANIASA](#), l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno

hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. *"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano", evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA, "il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".*

## Furti auto a noleggio: danni per il settore pari a € 12 mln

Nuovo record di furti di auto in noleggio a breve termine: 1.800 in un anno (5 al giorno). Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.

FONTE: [ANIASA](#)

08/09/2020



Non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto in noleggio a breve termine**. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente.

Un **trend preoccupante**, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.

Continua a produrre risultati positivi la **controffensiva messa in campo dalle società di noleggio** che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

[In allegato il comunicato stampa ANIASA.](#)

**ILDUBBIO****TRADERLINK****Sassari  
Notizie** **CIOCIARIA**  
EDITORIALE OGGI**yahoo!**  
notizie **THE WORLD  
NEWS****OlbiaNotizie**  
L'informazione al vostro servizio**P H M**  
Playhitmusic**IL SANNIO**  
CROCIOMANNO **italiaonline****MAXIM**  
ITALIA

## **Auto: Aniasa, noleggio sempre più a ruba danni per settore superiori ai 12 mln di euro**

BY ADNKRONOS 1 GENNAIO 1970



Roma, 7 set. (Labitalia) – ‘Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati’.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano – evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa – il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine”.

‘Numeri significativi – sottolinea – cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati’.

## **Aniasa: le auto a noleggio sempre più rubate. Danni per settore superiori a 12 mln**

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – “Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più

colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

## NELL'ULTIMO ANNO 5 AUTO A NOLEGGIO RUBATE OGNI GIORNO

Settembre 8, 2020

Pubblicato in [News](#)



Il business dei furti di auto a noleggio non conosce crisi.

Nell'ultimo anno sono state 1.800, quasi 5 al giorno, le vetture sottratte, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua, tuttavia, a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Questi sono i trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: Quella dei furti è una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati tendenza opposta a quella che si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

## I furti di auto a noleggio non conoscono crisi

8 settembre 2020



In forte aumento i furti di auto a noleggio, Danni per il settore superiori ai 12 mln di €

Non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto in noleggio** a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano", evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale di ANIASA, "il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella*

*graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".*

## Vanno a ruba le auto a noleggio

08 Set 2020



Il business dei furti di auto a noleggio non conosce crisi.

Nell'ultimo anno sono state 1.800, quasi 5 al giorno, le vetture sottratte, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua, tuttavia, a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Questi sono i trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: Quella dei furti è una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati tendenza opposta a quella che si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

## **Aniasa, i furti di auto a noleggio non conoscono crisi: Sicilia primatista assieme ad altre 4 regioni**



REDAZIONE — 8 SETTEMBRE 2020



**“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine”.**

**Nel 2019 “sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente”.**

Lo afferma l’Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici), sottolineando come il trend, “preoccupante” e “in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese”, abbia prodotto un “gravi danni ai bilanci”, quantificati in 12,5 milioni di euro (+22% sul 2018), “e all’operatività delle società di autonoleggio”.

**Il 90% degli episodi si concentra in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.**

Ci sono, comunque, anche buone notizie: l’associazione confindustriale sottolinea, infatti, i tassi di recupero che, contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%.

“Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero”.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano – evidenzia il direttore generale dell’Aniasa, Giuseppe Benincasa – il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto.

**La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine.**

Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

## Ancora in crescita i furti di auto a noleggio: nel 2019 danni di oltre 12 milioni

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 11:11:07



Non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto in noleggio a breve termine**. Nel **2019** sono state **1.800** le **vetture e i furgoni sottratti**, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente (nel 2018 erano stati 1.600). Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a **12,5 milioni di euro**. Il **90%** degli episodi si concentra in 5 Regioni: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti che continuano a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati - spiega l'associazione - evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai **tassi di recupero** che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record **del 50%**. **Nel 2019 sono stati 890 i veicoli recuperati**, +12,5% rispetto al 2018. Merito – sottolinea Aniasa – degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci **dispositivi telematici** in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto – evidenzia **Giuseppe Benincasa**, direttore generale di Aniasa –. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di **oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use** (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

## MOTORI

### Furti d'auto, nel mirino quelle del noleggio a breve termine

08 Settembre 2020



Furti d'auto: nel mirino finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. I dati evidenziano che negli anni le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine

nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

## Il furto di auto a noleggio non conosce crisi

8 settembre 2020



In forte aumento i furti di auto a noleggio, Danni per il settore superiori ai 12 mln di €

“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa** – **Direttore Generale** di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

## Le auto a noleggio vanno sempre più a ruba: danni per il settore superiori ai 12 mln di €

8 settembre 2020



“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

	2019	2018	Var, %
<b>Veicoli rubati</b>	1.800	1.600	+11%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	890	790	+12,5%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo

scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale** di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

**Furti auto, nel mirino dei ladri quelle del noleggio a breve termine: +11%.  
Rubate 5 al giorno, danno da 12 ml per il settore**

ROMA - Nel mirino dei ladri d'auto finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

**I dati evidenziano che negli anni** le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

«**I nostri ultimi dati confermano** e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati».



ROMA - Nel mirino dei ladri d'auto finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

**I dati evidenziano che negli anni** le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

«**I nostri ultimi dati confermano** e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati».

## **Noleggino a breve termine: record di furti auto e danno di 12 ml**

**ROMA** - Un triste primato per il noleggio a breve termine: furti d'auto: sono oltre 1.800 in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. I dati evidenziano che negli anni le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6 mila unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Furti auto, nel mirino dei ladri quelle del noleggio a breve termine: +11%.

Rubate 5 al giorno, danno da 12 ml per il settore

ROMA - Nel mirino dei ladri d'auto finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazione in un anno, ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i 12 milioni di euro. È questa la fotografia scattata da Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

**I dati evidenziano che negli anni** le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di dispositivi telematici in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

«**I nostri ultimi dati confermano** e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati».